

Signor presidente, Signor Sindaco, Carissimi Colleghi Consiglieri,

in linea con gli impegni assunti durante la campagna elettorale, a distanza esatta di circa 13 mesi dal nostro insediamento, ed in coerenza con gli impegni presi, anche, con il ministero dell'ambiente e con la comunità europea, oggi sono veramente lieta di poter presentare e sottoporre alla vostra attenzione il Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile, il cosiddetto PAES, o piano energetico comunale.

Ma prima di passare ad illustrare il Piano Energetico nella sua interezza, approfitto per tracciare un bilancio di questo primo anno appena trascorso. Sicuramente, ho lavorato con maggiore intensità, soprattutto nell'ultimo periodo, nel settore dell'energia e del ciclo integrato dei rifiuti. Questo lavoro che sto portando avanti, non dà subito dei risultati tangibili ma è un lavoro di impostazione, di progettazione ovvero di programmazione futura e credo, che sia quello su cui si deve spendere di più per ottenere risultati. Il PAES, penso, ne sia la prova. Sicuramente, a breve, avremo anche risposte positive dal servizio di raccolta differenziata, grazie a mio avviso a questo lavoro di programmazione, in cui credo molto. Ma non ho trascurato le pari opportunità, altra delega a me affidata, e proprio nei mesi scorsi è stato costituito il CUG (Comitato Unico di Garanzia), che oltre ad essere obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni è, inoltre, requisito indispensabile per poter partecipare ed accedere ai bandi del il dipartimento ministeriale per le pari opportunità. Concludo questa breve introduzione dicendo che lavoro ce ne tanto da fare ma sicuramente stiamo gettando solide basi su cui lavorare nei prossimi anni, augurandomi un supporto fattivo dalle commissioni consiliari.

Uno dei primi passi che in campo energetico andava fatto era quello di aderire al patto dei sindaci e noi come amministrazione comunale lo abbiamo fatto il 22 luglio del 2011 con delibera di consiglio n° 33. E perché era un passo da fare? perché sostanzialmente si sta creando a livello europeo e nazionale una nicchia di città virtuose le quali, a mio avviso, non verranno lasciate sole da parte della comunità europea, nel portare avanti quanto, si sono impegnate a fare, e ciò ridurre le emissioni di CO2 di oltre il 20% entro il 2020. Quindi posso affermare che questa nicchia di città avrà, chiamiamola così, una corsia preferenziale nell'ottenere aiuti economici in campo energetico.

Il "Patto dei Sindaci" non è altro che la denominazione italiana dell'iniziativa dell'unione europea volta a ridurre le emissioni di CO2 di oltre il 20% al 2020, mediante programmi di efficienza energetica e ricorso alle fonti rinnovabili

Ma l'adesione al patto dei Sindaci, ha comportato, assumere degli impegni, e un primo impegno, a scadenza, era quello di redigere ed approvare entro un anno dalla adesione il piano delle azioni per l'energia sostenibile, e noi oggi siamo qui a discutere proprio di questo.

Il Piano Energetico del Comune di Rogliano è pronto, naturalmente sarà suscettibile a modifiche ed integrazioni nel corso degli anni, ma comunque uno strumento base l'abbiamo costruito e strutturato.

Colleghi Consiglieri permettetemi di dire che, oggi approvando il PAES, approviamo un documento chiave che definisce le politiche energetiche che questa Amministrazione intende adottare al fine di perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci al 2020, traducendoli in benefici per la nostra collettività in termini non solo ambientali ma anche economici.

Però ci saranno delle azioni a cui il Comune di Rogliano dovrà far fronte al fine di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 del 20 % entro il 2020. Le azioni riguarderanno sia il



settore pubblico che quello privato, con iniziative relative all'ambiente urbano (compresi i nuovi edifici) alle infrastrutture urbane (illuminazione pubblica, generazione distribuita, ecc.), la pianificazione urbana e territoriale, le fonti di energia rinnovabile e le politiche per la mobilità urbana. Il piano prevede il coinvolgimento dei cittadini e più in generale la partecipazione della società civile, in modo da favorire l'assunzione consapevole di comportamenti intelligenti in termini di consumi energetici.

Quindi, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile è uno strumento che diventerà tanto importante quanto oggi lo è quello urbanistico.

Poiché le tematiche prese in considerazione nel SEAP sono trasversali rispetto ai vari settori dell'Amministrazione Comunale, ogni futuro sviluppo a livello urbano dovrà tenere in considerazione quanto previsto dal Piano d'Azione.

Per redigere il PAES, questa Amministrazione Comunale, si è dotata dell'inventario di emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera all'anno di riferimento 2010, partendo dalle emissioni riguardanti le strutture comunali. La parte più importante riguarda però le azioni da intraprendere, ovvero come concretamente ridurre tali emissioni di CO<sub>2</sub>.

Esso si basa sui risultati del "Baseline Emission Inventory" (BEI) che costituisce una fotografia della situazione energetica comunale rispetto all'anno di riferimento adottato. A partire dall'analisi delle informazioni contenute nel BEI il Comune è in grado di identificare i settori di azione prioritari e le opportunità per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della CO<sub>2</sub> fissati dall'Amministrazione Comunale e di conseguenza pianificare un set di misure concrete sia in termini di risparmio energetico atteso, tempistiche, assegnazione delle responsabilità, sia rispetto agli aspetti finanziari per il perseguimento delle politiche energetiche di lungo periodo.

I consumi di energia e le emissioni di CO<sub>2</sub> dipendono da molti fattori: popolazione, densità, caratteristiche del parco edilizio, utilizzo e livello di sviluppo delle diverse modalità di trasporto, struttura economica, sensibilità della cittadinanza, clima, etc.. Alcuni fattori possono essere influenzati sul breve termine, mentre altri a medio o lungo termine.

Quindi funzione della "Baseline Emission Inventory" (BEI) è stabilire la fotografia dello stato attuale della situazione energetica comunale rispetto all'anno di riferimento, in termini di consumi energetici e di emissioni di CO<sub>2</sub>.

L'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> è basato sui consumi finali di energia, includendo sia quelli relativi ai settori gestiti direttamente dall'autorità comunale, sia quelli legati a settori che si trovano nel territorio comunale.

Essa ha costituito pertanto il punto di partenza del SEAP, da cui decolla la definizione degli obiettivi, la predisposizione di un adeguato Piano d'Azione ed il monitoraggio.

L'approccio metodologico che è stato seguito prevede l'utilizzo delle linee guida dell'Intergovernmental Panel for Climate Change (IPCC) fissate dalla Commissione Europea ed in particolare il metodo settoriale o "bottom-up" che si basa sugli usi finali settoriali del combustibile.

Il primo elemento stabilito in ordine alla BEI è l'anno di riferimento prescelto per l'analisi del Comune di Rogliano che, in base ad un'adeguata disponibilità di dati, è il 2010 e l'obiettivo di riduzione delle emissioni che ci siamo posti sarà anche superiore al 20%.

La BEI quantifica le seguenti emissioni dovute ai consumi energetici nel territorio:

emissioni dirette dovute all'utilizzo di combustibile nel territorio, relativamente ai settori dell'edilizia, agli impianti, ai servizi ed ai mezzi di trasporto, pubblico e privato;

emissioni indirette legate alla produzione di energia elettrica ed energia termica (calore e freddo) utilizzate nel territorio;

Le emissioni totali di CO<sub>2</sub> sono state calcolate sommando i contributi relativi a ciascuna fonte energetica nel Residenziale, nella Pubblica Amministrazione e nel Terziario.

Il Totale della CO<sub>2</sub> emessa dal territorio di Rogliano è 18584,46Ton di CO<sub>2</sub> e si stabilisce di ridurre la CO<sub>2</sub> del 24% individuando gli interventi che si devono effettuare.

Da ciò, sono state individuate una serie di azioni, 11 per l'esattezza, che andranno da oggi al 2020 a ridurre la CO<sub>2</sub> del nostro Comune al 24% superando anche il limite posto dalla Comunità Europea al 20%.

Azione 0 : Gestione del piano d'azione per l'energia sostenibile

Azione 1 : Acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata da parte della P.A.

Azione 2 : Piano di riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica

Azione 3 : Allegato energetico al Regolamento edilizio

Azione 4 : Riqualificazione impianti termici del Comune

Azione 5 : Installazione di 400 Kw di fotovoltaico su superfici pubbliche

Azione 6 : Misurazione del consumo dei KWh elettrici delle famiglie

Azione 7 : Installazione di 50 KW di FV sui vari edifici di proprietà pubblica

Azione 8 : Gruppo di acquisto solidale per fotovoltaico privato

Azione 9 : Gruppo di acquisto solidale per energia elettrica verde certificata

Azione 10: Gruppo di acquisto solidale per il solare termico

Azione 11: Piano di sensibilizzazione dei cittadini e delle famiglie

A ciò viene aggiunta una futura fase di monitoraggio che rappresenta una parte essenziale nel processo del SEAP.

Un monitoraggio continuo e regolare consentirà di realizzare un continuo miglioramento del processo. Difatti i firmatari del Patto sono tenuti a presentare una "Relazione di Attuazione" la quale contiene informazioni quantificate sulle misure messe in atto, i loro effetti sul consumo energetico e sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, includendo misure correttive ove richiesto, ogni secondo anno successivo alla presentazione del SEAP per scopi di valutazione.

Tale Relazione di Attuazione deve includere un inventario aggiornato delle emissioni di CO2 (Inventario di Monitoraggio delle Emissioni, IME).

Colleghi Consiglieri permettetemi di dire che, un nostro obiettivo, deve essere quello di potenziare quanto già di buono è stato fatto da questa amministrazione negli anni passati e, nello stesso tempo, cercare di convogliare il più possibile risorse europee che grazie all'approvazione, oggi, di tale documento potranno essere di più facile accesso grazie anche alle sinergie tra più enti locali che l'Adesione al patto dei sindaci ha creato. Di recente sono stati approvati altri piani d'azione presso Comuni a noi limitrofi della Valle del Savuto.

La sfida, per questa Amministrazione, è stata ed è senz'altro quella di innescare un processo virtuoso e sinergico tra i Comuni a noi limitrofi e che veda convergere verso l'intera Valle del Savuto risorse finanziarie europee, così da poter sfruttare al massimo le potenzialità delle fonti rinnovabili, in grande disponibilità nel nostro territorio.

Non per ultimo vorrei ringraziare chi si è occupato della redazione del PAES l'Associazione Energia Calabria nella persona del Presidente l'Ing. Nicola De Nardi e che comunque ci supporterà nei futuri monitoraggi, l'Amministrazione Comunale di Rogliano e gli stessi cittadini che hanno fornito dati importanti per la realizzazione del documento.

Concludendo sottolineo, all'assemblea, l'importanza che riveste l'approvazione del PAES.

E' uno strumento utile che definisce con precisione gli obiettivi da perseguire nei prossimi anni sotto il profilo delle energie rinnovabili grazie alle quali sicuramente troveremo beneficio.

Grazie....

Energia Calabria:

ASSOCIAZIONE CULTURALE No profit PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO  
SOSTENIBILE E DELLE FONTI RINNOVABILI

Partner Ufficiale del Coordinamento dei Comuni del Patto dei Sindaci riconosciuto da Brussels a  
Comunità Montana Serre Cosentine-Media Valle Crati

Rete Comuni Calabresi del Patto che hanno aderito al Coordinamento